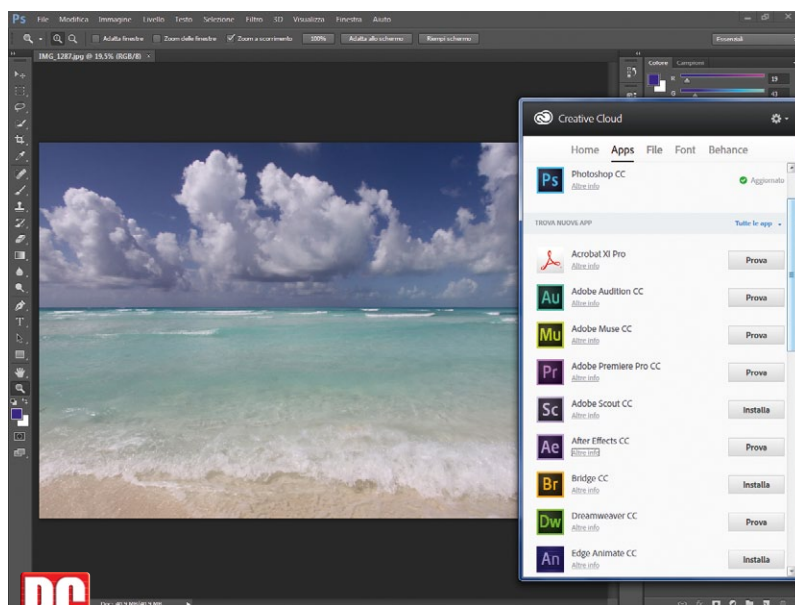


Photoshop CC arriva dal cloud

La versione più recente di Photoshop, come tutti gli altri programmi della nuova suite grafica Adobe, è disponibile solo in download con la formula dell'abbonamento.

■ Anteprima di **Nicola Martello**

Con l'introduzione di Creative Cloud, Adobe ha rivoluzionato la propria offerta di software per i professionisti della grafica, della fotografia e del video. Tutti i programmi della famiglia Creative Suite, che nella versione precedente erano distinti dalla sigla CS6 ed erano disponibili come pacchetti autonomi oppure in varie raccolte, adesso sono forniti solo in abbonamento e devono essere scaricati dal Web: alla scadenza dell'abbonamento cessano di funzionare. Con la nuova formula viene anche meno il concetto di aggiornamento annuale complessivo: ogni applicativo avrà un proprio ciclo indipendente di update e le nuove versioni potranno essere immediatamente installate dai titolari di un abbonamento attivo. Da notare che nel cloud di Adobe risiedono non solo i programmi ma anche font, impostazioni, stili, asset ed eventualmente i file



Il pannello Creative Cloud, richiamabile da un'icona del system tray, permette di installare ed aggiornare tutti i programmi della nuova suite Adobe.

di lavoro dell'utente (l'abbonamento include 20 Gbyte di spazio gratuito), il che semplifica in modo drastico il passaggio a un nuovo computer. Tutti i software di Creative Cloud possono essere installati tramite un pannello ad hoc richiamabile da un'icona dell'area di notifica della barra di Windows. L'attivazione richiede una connessione a Internet, e i vari programmi verificano periodicamente online la validità della licenza d'uso (di solito ogni 30 giorni, ma il periodo preciso varia in funzione del tipo di contratto). Come in passato la licenza prevede l'installazione su due computer, ora non necessariamente dotati dello stesso sistema operativo (ad esempio un Pc e un Mac). Sono previsti vari tipi di abbonamento: per i singoli utenti, per gli studi con poche postazioni di lavoro e per le grandi aziende di livello enterprise. Le novità di Photoshop CC, offerto in un'unica versione comprensiva degli strumenti avanzati per la gestione degli oggetti 3D e dei clip video in precedenza esclusivi di Photoshop CS6 Extended, cominciano con il nuovo e attesissimo filtro *Riduzione effetto mosso*, che lavora in una finestra autonoma. Il filtro individua in automatico

l'area su cui calibrare l'algoritmo e permette di intervenire su vari parametri di regolazione; l'utente può anche delimitare altre zone campione ed eventualmente tracciare una linea di riferimento per indicare la direzione e l'entità del mosso. È possibile intervenire quando le scie sono drittte, curve o a zigzag e secondo Adobe i risultati migliori si ottengono con foto poco granulose e scene ben illuminate, scattate con obiettivi dalla lunghezza focale elevata o con tempi lunghi senza l'impiego del flash. Con l'immagine campione fornitaci da Adobe il filtro ci ha fatto gridare al miracolo, ma l'entusiasmo si è smorzato nei test con fotografie reali. In generale abbiamo ottenuto risultati variabili dal deludente al molto soddisfacente. Va sottolineato che spesso la selezione automatica dell'area di calibrazione non è ottimale e basta modificarla di poco per cambiare drasticamente (a volte in meglio, altre in peggio) la qualità dell'elaborazione. Il problema è che ogni variazione comporta calcoli piuttosto onerosi, quindi gli esperimenti alla ricerca del risultato ottimale rischiano di richiedere parecchio tempo. In aggiunta non è facile

Photoshop CC

Euro **24,59** al mese, Iva inclusa

VOTO
9,0

Prezzo dell'abbonamento su base annuale destinato ai singoli utenti; l'abbonamento interrompibile in qualsiasi momento costa **36,89** euro al mese.

PRO

- La memorizzazione delle impostazioni nel cloud facilita il passaggio a un altro Pc
- Interfaccia ben costruita e ordinata
- Strumenti di fotoritocco molto efficaci

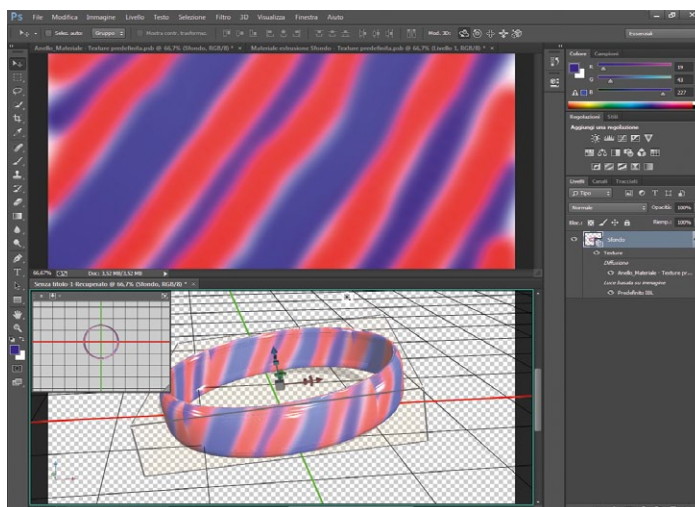
CONTRO

- Filtro *Rimozione effetto mosso* difficile da regolare in modo ottimale
- Il filtro per raddrizzare le linee cadenti non ritaglia in automatico la foto

📌 **Produttore:** Adobe; www.adobe.it

capire come intervenire sull'area di calibrazione: serve anche un po' di fortuna al momento della selezione. Il giudizio complessivo sul filtro comunque è positivo, e parte della delusione che abbiamo provato nei primi test va sicuramente imputata alle nostre aspettative fin troppo elevate.

La seconda innovazione significativa di Photoshop CC riguarda Camera Raw, arricchito con nuove funzioni e adesso applicabile anche come filtro, che non è distruttivo e funziona anche sui singoli livelli del documento. Camera Raw ora comprende lo strumento *Correzioni lente*, che nel pannello Manuale mette a disposizione le opzioni per il raddrizzamento delle linee cadenti. Il processo è totalmente automatico una volta scelto il preset preferito tra i quattro disponibili, che privilegiano rispettivamente i dettagli orizzontali o verticali, applicano un compromesso tra i due oppure fanno scegliere al programma. Eventuali regolazioni più fini sono possibili tramite diversi cursori, con cui si applicano lievi deformazioni correttive impostabili con precisione grazie anche disponibilità di una griglia di riferimento opzionale. Peccato che il software, una volta deformata l'immagine per raddrizzare le linee cadenti, non ritagli in automatico la foto in modo da eliminare gli angoli vuoti. Sempre in Camera Raw è presente il nuovo *Filtro radiale*, con cui si definiscono aree ellittiche sfumate in modo che le correzioni cromatiche vengano applicate solo al loro interno o al loro esterno.

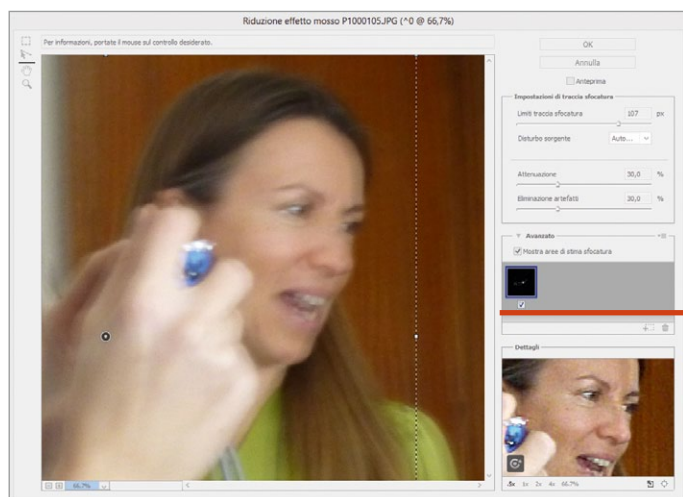


Nella sezione 3D è ora possibile visualizzare in contemporanea l'elemento a tre dimensioni e la texture 2D che lo ricopre. Se si disegna su quest'ultima, il programma aggiorna anche la vista 3D.

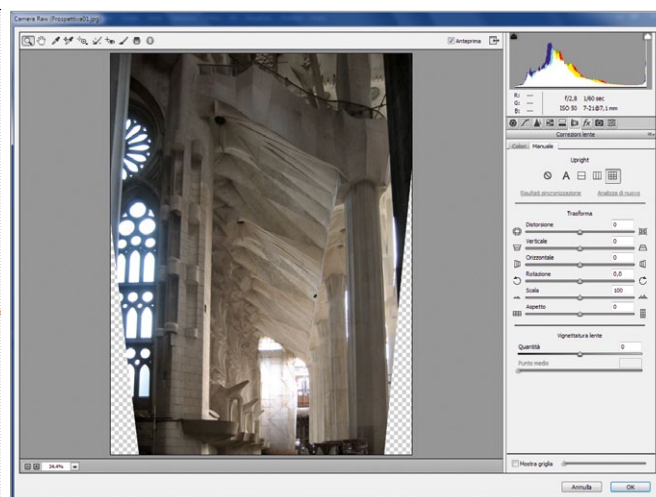
Adobe ha apportato anche diversi miglioramenti alle interfacce e alle funzioni già disponibili in Photoshop CS6. Il pannello per il ridimensionamento dell'immagine è ora ingrandibile per ottenere un'anteprima più ampia, inoltre è disponibile un nuovo algoritmo per conservare i dettagli e migliorare la pulizia delle foto ingrandite. Il filtro di regolazione della nitidezza adesso impiega una tecnologia adattativa che riduce gli artefatti e gli aloni. Per quanto riguarda la resa del testo, Photoshop CC include un nuovo filtro antialiasing per un'anteprima realistica di come appariranno le scritte all'interno di un browser Web (sono disponibili diverse opzioni per simulare la resa visiva dei browser più diffusi per Windows e Mac). Il programma permette di modificare in un solo colpo più tracciati e di cambiare non solo le dimensioni delle forme rettangolari già create ma anche i singoli raggi di curvatura dei loro angoli. Gli ultimi miglioramenti

riguardano la sezione 3D: adesso è possibile vedere in contemporanea la vista con l'oggetto tridimensionale e la texture 2D, in due finestre affiancate che vengono aggiornate in tempo reale mentre si dipinge. Inoltre si può disabilitare l'illuminazione della forma 3D, in modo che i colori applicati siano identici a quelli della mappa 2D.

In definitiva, questa edizione di Photoshop non comprende novità tali da rendere obbligatorio l'upgrade. Le nuove funzioni sono relativamente limitate e quella probabilmente più attesa, ovvero il filtro Rimozione effetto mosso, come già osservato non è in grado di fare miracoli anche se in alcuni casi è riuscito a rendere accettabili foto che altrimenti sarebbero finite nel cestino. In ogni caso Photoshop CC rimane il principe indiscusso dei software di fotoritocco e i servizi basati nel cloud legati alla nuova formula in abbonamento rendono la vita molto più semplice quando arriva il momento di passare a un altro computer.



Il nuovo filtro Riduzione effetto mosso permette spesso di recuperare immagini che sarebbero altrimenti inutilizzabili, ma non è in grado di fare miracoli.



Camera Raw adesso offre lo strumento per raddrizzare le linee cadenti dovute alla parallasse verticale; la correzione è automatica ma il ritaglio no.